

Nell'Unité Mont Rose l'asilo è a domicilio

Avviato il progetto sociale rivolto alle famiglie con bimbi da zero a tre anni. «Primo ritorno alla normalità»

PONT SAINT MARTIN

Gli asili nido sono chiusi e le famiglie sono in difficoltà cercando di gestire tra impegni lavorativi e gestione dei figli. Per far fronte alla mancata riapertura dei nidi d'infanzia, una formula educativa diffusa in Europa è stata adottata dall'Unité Mont-Rose che ha approvato il progetto «Educativa domiciliare», «il servizio nasce con l'intento di favorire la ripresa della vita sociale e ricreativa», dice la presidente dell'Unité Speranza Girard dopo un lungo periodo di isolamento causato dal lockdown che, in particolare, ha colpito i nuclei familiari con bambini piccoli. L'obiettivo è quello di dare alle famiglie la possibilità di organizzarsi e assistere, trovando accordi secondo le diverse necessità per fruire di un educatore a domicilio per uno o più bambini, nel rispetto di quanto previsto in materia dal Decreto del 17 maggio.

Il progetto si connota come una nuova forma di supporto alle famiglie nella fascia da zero a tre anni, per fo-

rire risposte ai bisogni di socialità dei piccoli utenti che, in maniera improvvisa, sono stati deprivati della loro quotidianità al nido. A essere interessate all'iniziativa sono state trenta famiglie di Pont-Saint-Martin, Donnas, Hône, Bard, Perloz, Lillannes, Fontainemore. «Ha aderito all'iniziativa il 50 per cento degli utenti iscritti ai servizi della prima infanzia di N-

“Un educatore a casa per uno o più piccoli nel rispetto della normativa”

do e spazio gioco di Pont-Saint-Martin e Nido e spazio gioco di Hône», dice la coordinatrice del Nido di Pont-Saint-Martin, Marina Paganoni. «Sono nuclei familiari che mettono a disposizione la loro casa e gli spazi verdi per gruppi di due o tre bambini, tre o quattro ore ogni mattina e, in alcuni casi, per particolari esigenze, anche il pomeriggio. Sono

previste attività linguistiche, manipolative, espressive, musicali, giochi di scoperta e con l'acqua, realizzate prevalentemente all'aperto, nel rispetto delle norme previste dal protocollo regionale, dalle insegnanti che i piccoli già conoscono nelle strutture a loro dedicate». Il servizio di educativa a domicilio si svolgerà nei periodi dal 6 luglio al 7 agosto e dal 17 agosto all'11 settembre, secondo le necessità delle famiglie, in attesa della riapertura dei servizi alla prima infanzia.

«È un primo ritorno alla normalità», dicono i sindaci di Pont-Saint-Martin, Marco Sacquet, e Hône, Alex Micheletto. L'iniziativa, volta a consentire ai bambini di riprendere il percorso educativo interrotto bruscamente, ha messo in evidenza anche le famiglie disposte a mettersi in gioco e ospitare coetanei dei figli. Dalla collaborazione fra la scuola e la famiglia non può che emergere un'alleanza educativa che migliora la qualità del servizio». D.G. —



Due bimbi impegnati nel progetto Educativa Domiciliare



#sostienicandiolo

Ricerca, il nostro futuro.

Ci sono mille buone ragioni per destinare il tuo 5X1000 alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro-Onlus ma una è fondamentale: stiamo cercando di sconfiggere il cancro e oggi più che mai abbiamo bisogno del tuo aiuto. Rinnova il tuo fondamentale sostegno: firma l'apposito spazio del tuo 5X1000. È un gesto concreto che non costa nulla e può fare tanta.



Seppì fornisci anche qui: f i t t d
dona su www.fprconlus.it

Per contribuire: C/C Postale 410100
Destinatario: Banca Intesa Sanpaolo (IBAN: IT 75 0 03069 09606 10000011256)
Unicredit (IBAN: IT 64 1 02008 01154 000008780163)



5X1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
C.F. 97519070011

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

A Pont-Saint-Martin inizia Kalendamaya

Celebri musicisti di Pont-Saint-Martin, in un singolare accostamento con Johann Sebastian Bach e Gioacchino Rossini, andranno in scena domani alle 21 nel parco della Biblioteca di Pont-Saint-Martin. Il concerto, organizzato dall'Associazione culturale Gli Inva-ghini in collaborazione con

l'amministrazione comunale, dal titolo «Ieri e oggi attraverso un mantice», proporrà una mix tra rigore, folklore e tango. A eseguire il concerto sarà il duo The Italian Accordion Bros, formato da Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin alle fisarmoniche. Ca-lendoscopio il programma



È duo di fisarmoniche The Italian Accordion Bros

del concerto che intreccia il passato e il presente, in una fittissima. Piazolla, rappresentante per eccellenza dello strumento a mantice, anticipa l'indiscusso unione dello strumento con il tango e le sue traduzioni. Ma l'arnese sonoro valica gli stereotipi che spesso lo definiscono, utilizzando l'arte secolare della trascrizione, può a pieno titolo esplorare periodi antecedenti alla sua nascita. Si ritrova così alle prese con alcune pagine di Bach, anch'egli «trascrittore» di Vivaldi, e di Gioacchino

Rossini, giungendo così a suggerire, con i compagni contemporanei, l'ideale percorso di collegamento tra ieri e oggi, attraverso le pieghe sfaccettate di un mantice ancora relativamente giovane. Il concerto fa parte e apre la rassegna 2020 di Kalendamaya, festival internazionale di Cultura e Musica Antica, per la direzione artistica di Fabio Furnari, giunta alla dodicesima edizione. Ingresso libero prenotazione a segreteria@invaighini.info. D.G. —

I cinque vincitori del social contest fotografico promosso dalla Fondation Grand Paradis

Le meraviglie della natura sotto casa

IL CASO

STEFANIA CELESIA

Finale a sorpresa per #storiedinatura, il social contest fotografico di Fondation Grand Paradis che, vista la grande qualità delle foto e dei video postati, ha selezionato ben cinque vincitori invece dei tre previsti. Nato nella fase 2 dell'emergenza Covid quando c'era di nuovo la possibilità di uscire di casa e di camminare per strade e sentieri, il concorso chiedeva ai partecipanti di trasformarsi in osservatori e fotografi e di raccontare ciò che succedeva fuori dalla propria finestra, nei giardini, nei prati e nei pascoli che circondano le case valdostane. «Durante il lockdown», spiega Luisa Vuillemoz, direttrice di Fondation Grand Paradis, «ero in una baita a 2020 metri in Valsavarenche e ho fatto dei piccoli video che ho chiamato «le storie del

Carné». Da qui con i miei collaboratori è venuta l'idea di dare la possibilità anche agli altri di raccontare le storie di natura che accadevano intorno alle loro case. Il più giovane premiato ha 14 anni: il suo nickname è Gabry.wildlife ed ha proposto lo scatto di uno stambecco. «La sua foto - ancora Vuillemoz - ci ha colpiti per la luce che di taglio fa scattare la sua figura e l'imponente palco di corna ponendo l'animale in un chiaroscuro unico. Un suggerimento ritratto per il re del Parco Nazionale del Gran Paradis» il picchio di «fabribertho», invece, spicca per eleganza con cui è posato, in attesa, sul cavo perfettamente orizzontale. Delicato e sospeso. Un altro scatto premiato è quello di Sergio Ziggio che ritrae un mistro di dialogo tra la luna e la Becca di Monclair nel Massiccio del Gran Paradis, mentre la salamandra all'erta di Carmine Troisi trasporta in un piccolo mondo con grande ironia e simpatia.



In alto lo scatto di Sergio Ziggio che ritrae la luna e la Becca di Monclair. Sotto, da sinistra la salamandra fotografata da Carmine Troisi, il picchio immortalato da «fabribertho» e lo stambecco nello scatto del quattordicenne con l'nickname «Gabry.wildlife»

Tra i premiati anche il video dell'ispettore del corpo di sorveglianza del Parco nazionale del Gran Paradis Stefano Ceccie, che ha ripreso la sorprendente predazione di una vipera: una scena affascinante e rara. «Vista l'ottima adesione», conclude Vuillemoz - ab-

biamo deciso di raccogliere tutte le foto dei partecipanti in un mosaico a comporre l'immagine coordinata del prossimo Gran Paradis Film Festival, che verrà presentato il 24 luglio». Ai cinque vincitori sono andati 5 zaini da montagna Lowe Alpine offerti dal progetto In-

terreg PACTA. Avviato nel 2014, quest'ultimo è un progetto che si propone di promuovere l'azione culturale nel territorio alpino ed è il risultato di un partenariato transfrontaliero tra le Valli del Gran Paradiso in Valle d'Aosta e le valli D'Aulps e D'Abbondance in

SUDOKU

Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri senza alcuna ripetizione: negli junior sudoku sono in gioco i numeri da 1 a 4 e da 1 a 6, nel sudoku medio e difficile i numeri da 1 a 9.

Junior Sudoku

		1			6
	5		1		2
	3		6		3
2	3	1	2		
		3		6	3
		3		4	

		9		5	
		8		9	2
2	1	4			3
		1	8	9	
	9	6		2	1
	8	2	3		
			1	8	4
6	2	3	7		
			5		7

4	3				
	5	9	4		9
5	8				7
		1		5	
	6	4	7		1
		7		2	
1				9	6
		9	3	6	
3				7	4

La soluzione dei giochi di sabato

1	2	3	4	5	6	7	8	9
2	3	4	5	6	7	8	9	1
3	4	5	6	7	8	9	1	2
4	5	6	7	8	9	1	2	3
5	6	7	8	9	1	2	3	4
6	7	8	9	1	2	3	4	5
7	8	9	1	2	3	4	5	6
8	9	1	2	3	4	5	6	7
9	1	2	3	4	5	6	7	8